



Rheinland-Pfalz

LANDESAMT FÜR SOZIALES,
JUGEND UND VERSORGUNG

L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Con delucidazioni sulla procura preventiva



INFORMAZIONI PER MIGRANTI

Redaktion

AG Broschüren der LAG BtG Rheinland-Pfalz
Landesamt für Soziales, Jugend und Versorgung
– Überörtliche Betreuungsbehörde Rheinland-Pfalz –
Rheinallee 97–101 • 55118 Mainz

Telefon 06131 967-260
www.lsjv.rlp.de

Dall'Institut für transkulturelle Betreuung (Istituto per l'assistenza transculturale)
è nata l'idea di questo opuscolo, che è stato poi tradotto in numerose lingue.



Freundallee 25 • 30173 Hannover • Telefon 0511 590 920-0 • www.itb-ev.de

CARA LETTRICE, CARO LETTORE,



il diritto tutelare ha la funzione di proteggere, ma anche di supportare persone adulte che a causa di una malattia psichica o di una disabilità fisica, mentale o psichica si trovano nell'impossibilità di provvedere, parzialmente o totalmente, ai propri interessi, avendo quindi bisogno del sostegno di altri. Il principio alla base del concetto di assistenza è che le persone che necessitano di aiuto, debbano ricevere un sostegno da parte di amministratori che si occupino legalmente dei loro interessi nell'ambito delle attribuzioni stabilite dal tribunale. In questo processo la volontà e il bene dell'interessato devono essere messi al primo posto.

In Renania-Palatinato vivono molte persone provenienti da diversi Paesi del mondo. È giusto che anche per i migranti vi sia una migliore informazione e una migliore offerta di sostegno. Spesso non sono a conoscenza delle possibilità di consulenza e assistenza offerte da uffici competenti e centri di formazione, oppure hanno difficoltà con il linguaggio burocratico e non sanno a chi rivolgersi.

Questo libretto informativo risponde a domande pratiche sull'amministrazione di sostegno, sulle disposizioni concernenti l'amministrazione di sostegno e sulla procura preventiva in tedesco e in altre lingue, in modo che i migranti abbiano una guida nella loro lingua. Esiste un'edizione tedesca di questo libretto in "lingua semplice", che consente a persone con difficoltà di apprendimento di comprendere meglio i contenuti spesso non facili.

Ringrazio il Landesamt für Soziales, Jugend und Versorgung (Ufficio regionale per gli affari sociali, i minori e l'assistenza sociale) del Land Renania-Palatinato per aver curato questo opuscolo. È un contributo importante per avvicinare le persone con disabilità e background di migrazione alla conoscenza dei propri diritti.

Sabine Bätzing-Lichtenthäler

*Ministerin für Soziales, Arbeit, Gesundheit und Demografie des Landes Rheinland-Pfalz
(Ministra per gli affari sociali, il lavoro, la salute e i servizi demografici del Land Renania-Palatinato)*

CARA LETTRICE, CARO LETTORE,



le concittadine e i concittadini stranieri contribuiscono ampiamente al successo economico della Renania-Palatinato e arricchiscono il Land con la loro pluralità culturale.

Nella popolazione totale della Renania-Palatinato la quota di stranieri raggiunge circa il 10,9%. Poco meno della metà di loro sono cittadini di Paesi dell'Unione Europea, e un quarto ha la cittadinanza di un Paese europeo non appartenente all'Unione.

La coalizione di governo della Renania-Palatinato nel suo contratto di coalizione afferma che all'immigrazione saranno legate anche in futuro le opportunità di sviluppo del nostro Land. È importante dare la possibilità alle concittadine e ai concittadini stranieri di partecipare in modo completo alla vita sociale. Questo è un compito centrale del nostro Land e della nostra società.

Perché questo sia possibile, le persone con un background di migrazione hanno bisogno di essere informate anche sul diritto tutelare e sulla procura preventiva, poiché il diritto tutelare ha grande importanza per l'integrazione e la partecipazione alla vita sociale.

Questo libretto informativo del Landesamt für Soziales, Jugend und Versorgung (Ufficio regionale per gli affari sociali, i minori e l'assistenza sociale) ha come tema il diritto tutelare per i migranti; il suo obiettivo è fare in modo che l'amministrazione di sostegno e la procura preventiva siano a disposizione dei migranti, senza barriere linguistiche.

Sono lieto di potervi consegnare queste informazioni.

Detlef Placzek

Präsident des Landesamtes für Soziales, Jugend und Versorgung Rheinland-Pfalz

(Presidente del Ufficio regionale per gli affari sociali, i giovani e l'assistenza sociale Renania-Palatinato)

SOMMARIO

I. AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO	7
Tre passi verso l'amministrazione di sostegno	8
Aree di competenza dell'amministratore di sostegno	10
Chi può diventare amministratore di sostegno?	13
Chi si fa carico delle spese?	14
II. DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO	15
III. PROCURA PREVENTIVA	16

AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO E POSSIBILITÀ DI PREVENZIONE

Chiunque può rimanere coinvolto in un incidente, ammalarsi gravemente o trovarsi in una grave crisi psichica. Questo può portare la persona a non potersi occupare, temporaneamente o permanentemente, di questioni importanti per la propria esistenza. Questo vale anche in caso di malattie legate all'età.

In questi casi è necessario che qualcun altro rappresenti gli interessi e i diritti della persona in questione. Ad esempio nel contatto con uffici pubblici, autorità, banche e medici.

In Germania una persona ha diverse possibilità di essere rappresentata. Ad esempio l'interessato può incaricare qualcuno attraverso la cosiddetta procura preventiva. Solitamente la **procura preventiva** evita l'istituzione di un'amministrazione di sostegno. Nel caso non sia stata conferita una procura preventiva, è possibile esprimere le proprie preferenze sull'amministrazione di sostegno nelle **disposizioni concernenti l'amministrazione di sostegno**.

Il giudice tutelare presso il tribunale circondariale dispone l'amministrazione di sostegno. Questo avviene solo in caso non vi sia una procura preventiva.

In questa guida vengono spiegati i seguenti concetti:

- I. **AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO**
(*Rechtliche Betreuung*)
- II. **DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO**
(*Betreuungsverfügung*)
- III. **PROCURA PREVENTIVA**
(*Vorsorgevollmacht*)

I. AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Le disposizioni relative all'amministrazione di sostegno si trovano nel Codice civile tedesco (BGB).

Per una persona che soffre di una malattia psichica o mentale, oppure che ha una disabilità fisica o mentale, è possibile istituire l'amministrazione di sostegno. Questo avviene solo nel caso in cui la persona non sia più in grado di occuparsi dei propri interessi autonomamente. L'amministrazione di sostegno presuppone il consenso della persona interessata, tuttavia può essere istituita anche senza che questa espliciti la propria volontà o contro di essa.

Il tribunale tutelare, dopo aver consultato la persona interessata, decide le mansioni che dovranno essere svolte dall'amministratore di sostegno.

L'amministratore di sostegno può agire solo nell'ambito delle mansioni affidategli. Ad esempio può trattarsi di attività che riguardano la salute e/o gli aspetti finanziari del beneficiario dell'amministrazione di sostegno, oppure anche il contatto con gli uffici pubblici.

Al più tardi dopo sette anni il tribunale tutelare controlla se l'amministrazione di sostegno sia ancora necessaria o se possa essere revocata.

Nella scelta dell'amministratore di sostegno si tiene conto soprattutto dei desideri dell'interessato. Nella maggior parte dei casi vengono nominate persone a lui vicine. Il giudice controlla che la persona in questione sia in grado di svolgere questa attività di grande responsabilità sia dal punto di vista personale che tecnico.

Gli amministratori di sostegno sono rappresentanti legali delle persone che assistono e le rappresentano sia giudizialmente che extragiudizialmente.

Nel caso dell'amministrazione di sostegno non si tratta di una messa sotto tutela, ma di un aiuto!

Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (articolo 1) fanno parte delle persone con disabilità "coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri."

■ **Malattie psichiche**

Comprendono tutte le malattie psichiche non giustificabili dal punto di vista fisico, ma anche i disturbi psichici derivanti da malattie o da influenze esterne: può trattarsi ad esempio delle conseguenze di un'infezione, mutazione o lesione riportata al cervello. Anche malattie da dipendenza, se giunte a un livello grave, possono essere considerate malattie psichiche.

■ **Disabilità mentali / intellettive**

In questa categoria sono comprese menomazioni congenite o acquisite delle capacità mentali. Le possibilità di condurre una vita indipendente vengono pregiudicate, si parla anche di limitazione delle competenze sociali.

■ **Disabilità psichiche**

Si tratta di danni permanenti sviluppatasi in seguito a una malattia psichica. Ne fanno parte anche limitazioni mentali dovute al processo d'invecchiamento (ad esempio demenza senile).

■ **Disabilità fisiche**

Anche nel caso in cui la capacità fisica di occuparsi di ciò che riguarda la propria persona e i propri interessi venga in parte a mancare o sia fortemente limitata (ad esempio per l'incapacità permanente di muoversi) c'è la possibilità di usufruire dell'amministrazione di sostegno. Persone con disabilità fisica possono usufruire dell'amministrazione di sostegno solo su propria richiesta.

Tre passi verso l'amministrazione di sostegno

1. La comunicazione

Perché si prenda in considerazione e si disponga l'amministrazione di sostegno è necessario innanzitutto far giungere una comunicazione al tribunale tutelare (*Betreuungsgericht*) o al locale ufficio di protezione giuridica (*Betreuungsbehörde*). Questo può farlo la persona interessata, ma anche i suoi parenti, vicini, amici, conoscenti, medici, istituzioni sociali, case di cura, ospedali.

2. Procedimento

Il tribunale tutelare incarica l'ufficio di protezione giuridica, il quale verifica se è necessaria l'amministrazione di sostegno. L'ufficio di protezione giuridica

parla con la persona interessata e con le altre persone coinvolte per stabilire quali aspetti devono essere affrontati. Il tribunale tutelare riceve un resoconto e anche l'indicazione delle persone considerate idonee a ricoprire il ruolo di amministratore di sostegno. Nella nomina dell'amministratore di sostegno un ruolo fondamentale viene svolto dalle perizie e dalle relazioni sociali. L'ufficio di protezione giuridica prepara la relazione sociale. Questa relazione contiene informazioni su:

- la necessità e l'entità dell'assistenza
- la persona proposta come amministratore di sostegno
- il tipo e la durata della necessità di assistenza, ad esempio se l'assistenza è necessaria solo per un periodo limitato.

La relazione sociale viene trasmessa al tribunale tutelare.

Certificazioni e perizie psichiatriche vengono redatte da periti medici o dalle autorità sanitarie. A questo scopo il tribunale tutelare affida l'incarico dello svolgimento della perizia.

Prima della decisione definitiva, il giudice tutelare ha il dovere di ascoltare personalmente il beneficiario della amministrazione di sostegno.

Questo significa che l'interessato ha ancora una volta la possibilità di esprimere ampiamente la propria opinione.

Nel caso in cui l'interessato non padroneggi la lingua tedesca, verrà convocato un interprete. In linea di principio è necessario che la persona interessata dia il proprio consenso all'amministrazione di sostegno perché questa venga istituita. Tuttavia ci sono delle eccezioni nelle quali l'amministrazione di sostegno può essere decisa anche senza il consenso dell'interessato o contro la sua volontà.

3. Decisione

Il giudice tutelare decide in merito all'amministrazione di sostegno basandosi sulla relazione sociale, sulla perizia e sull'audizione.

La decisione sull'istituzione dell'amministrazione di sostegno avviene in forma di decreto. Questo viene fatto pervenire a tutte le persone coinvolte. Inoltre il decreto viene inviato anche all'ufficio di protezione giuridica. Nel decreto viene stabilito chi sarà amministratore di sostegno e quali mansioni sarà autorizzato a svolgere. Le stesse persone ed enti hanno il diritto di avvalersi del mezzo giuridico d'impugnazione chiamato "reclamo" (*Beschwerde*).

Are di competenza dell'amministratore di sostegno

Cura della salute

La cura della salute comprende la gestione di tutto quanto riguarda la salute della persona. Se la persona sottoposta ad amministrazione di sostegno è ancora in grado di agire nell'ambito dei bisogni legati alla salute, sarà lei a decidere autonomamente. In caso contrario deve decidere l'amministratore di sostegno.

Ad esempio nei seguenti casi:

- l'introduzione di e il consenso a
 - provvedimenti terapeutici
 - visite mediche preventive
 - operazioni
- consenso per visite mediche, operazioni e misure terapeutiche
- garanzia del trattamento medico
- obbligo di informazione da parte del medico (non sussiste dovere alla riservatezza nei confronti dell'amministratore di sostegno).

L'amministratore di sostegno è in costante contatto con medici, ospedali, servizi di cura a domicilio e altre istituzioni del sistema sanitario e si consulta con loro in tutte le questioni relative alla salute.

Amministrazione del patrimonio

Comprende la gestione e la protezione di tutti gli interessi finanziari della persona sottoposta ad amministrazione di sostegno.

Ne fanno parte ad esempio:

- la gestione del conto bancario dell'interessato
- il controllo di entrate e uscite
- l'accertamento, l'ottenimento e la richiesta di redditi o prestazioni sociali
- la richiesta di sconti e agevolazioni.

Rappresentanza nei confronti di uffici pubblici

Nell'ambito delle proprie mansioni l'amministratore di sostegno presenta anche richieste agli uffici pubblici. Inoltre si occupa anche di tutti i tipi di corrispondenza e delle telefonate con gli uffici pubblici. Anche compiti che riguardano i diritti degli stranieri possono far parte delle attività dell'amministratore di sostegno.

Amministrazione della posta

Questa attività comprende la ricezione e l'apertura della posta ricevuta della persona beneficiaria dell'amministrazione di sostegno e anche il fermo della posta da lei inviata. Lo svolgimento di questa attività è necessario solo nel caso in cui l'interessato effettivamente non sia di più in grado di occuparsi della posta in arrivo.

Determinazione del luogo di permanenza

Secondo le norme dei Land federali in materia di dichiarazioni anagrafiche, l'amministratore di sostegno ha l'obbligo di segnalare all'ufficio dell'anagrafe la nuova residenza, la cessata residenza e il cambiamento di residenza.

L'amministratore di sostegno è autorizzato a stipulare e risolvere contratti d'affitto a nome della persona assistita. Anche l'iniziativa di ricovero comportante la privazione della libertà della persona assistita fa parte delle attività previste nella "determinazione del luogo di permanenza".

Le decisioni relative al ricovero devono essere, se possibile, prese insieme alla persona beneficiaria dell'amministrazione di sostegno.

Ricovero

In presenza di particolari presupposti (ad esempio nel caso in cui vi sia il rischio di gravi autolesioni o addirittura di suicidio) la persona assistita può essere ricoverata in una struttura chiusa o in un reparto chiuso di un ospedale. Sulla necessità del ricovero in una struttura che priva della libertà decide il giudice tutelare, in seguito alla cosiddetta "richiesta di ricovero" (*Unterbringungsantrag*) presentata dall'amministratore di sostegno.

Provvedimenti affini al ricovero

Sono tutti i provvedimenti volti a togliere la libertà, nei quali la persona beneficiaria dell'amministrazione di sostegno viene privata della libertà attraverso dispositivi meccanici, medicinali o in altro modo, per un periodo di tempo prolungato o ripetutamente (ad esempio con sbarre al letto, cintura addominale a letto o sulle sedie, fissaggio di braccia e gambe, chiusura a chiave della stanza, sedativi).

Anche in questi casi è necessaria l'approvazione del tribunale, nel caso la persona interessata non sia in grado di dare il proprio consenso.

Amministrazione dell'abitazione

In questo ambito l'amministratore di sostegno si occupa ad esempio della stipula e del mantenimento di contratti d'affitto. Inoltre possono essere disposti anche il trasloco in un istituto idoneo, la risoluzione del contratto d'affitto e la liquidazione dell'arredamento e di tutte le suppellettili di casa.

La persona interessata può ricevere aiuto in tutte le mansioni relative al tema abitazione. Ad esempio:

- questioni relative al finanziamento dell'abitazione (canone di locazione e spese accessorie)
- contatti con padrone di casa e amministrazione condominiale
- contatti con fornitori di servizi.

La disdetta dell'abitazione può essere fatta dall'amministratore di sostegno solo previo consenso del tribunale.

Chi può diventare amministratore di sostegno?

1. Amministratore di sostegno volontario

Gli amministratori di sostegno volontari non svolgono l'attività a livello di professione. Questo significa che non vengono pagati per le loro mansioni di amministratore, ricevono soltanto un'indennità annua per le spese.

Sono richiesti importanti requisiti per poter svolgere l'amministrazione di sostegno. Ad esempio una buona conoscenza della lingua tedesca e del sistema giuridico e sociale tedesco.

Nella scelta di un amministratore di sostegno volontario vengono prese in considerazione soprattutto persone vicine all'interessato che siano in grado di svolgere le mansioni di amministrazione. Preferibilmente si tratta di familiari o di persone che fanno parte della rete dei contatti sociali dell'interessato.

L'idoneità a svolgere il compito di amministratore di sostegno viene verificata dal tribunale tutelare e dall'ufficio di protezione giuridica (*Betreuungsbehörde*).

L'ufficio di protezione giuridica e le associazioni degli amministratori di sostegno (*Betreuungsvereine*) accompagnano e supportano gli amministratori di sostegno volontari. L'associazione degli amministratori di sostegno offre inoltre corsi di formazione, di perfezionamento e di qualificazione per amministratori di sostegno volontari.

2. Amministratore di sostegno professionale

In Germania un amministratore di sostegno professionale è una persona che esercita la professione di amministratore di sostegno come attività retribuita. Le associazioni degli amministratori di sostegno impiegano amministratori di sostegno professionali che vengono chiamati amministratori di sostegno d'associazione (*Vereinsbetreuer*).

Gli amministratori di sostegno professionali devono essere in possesso di un'adeguata qualifica e in grado di assistere nella misura richiesta le persone a loro affidate. Non esiste un corso di formazione professionale sulla base della Legge tedesca per la formazione professionale e neppure un corso di studi universitario.

Chi si fa carico delle spese?

In linea di principio la persona interessata si fa carico delle spese dell'amministrazione di sostegno.

Queste comprendono ad esempio le spese del tribunale, il compenso degli amministratori di sostegno professionali e l'indennità per le spese degli amministratori di sostegno volontari.

Nel caso in cui la persona non abbia entrate o esse siano troppo basse, l'amministrazione giudiziaria copre le spese attingendo all'erario dello Stato. Il patrimonio superiore a 5.000 euro deve essere utilizzato per coprire le spese dell'amministrazione di sostegno. Nel caso in cui l'importo di 5.000 euro venga superato, l'interessato dovrà quindi provvedere al pagamento dell'onorario dell'amministratore di sostegno professionale o dell'indennità di quello volontario.

Questo controllo viene esercitato dal tribunale tutelare. Eventualmente il tribunale tutelare mette in conto annualmente spese e parcelle. Queste vengono anche chiamate spese processuali e giudiziali (*Verfahrens- und Gerichtskosten*).

Per le spese processuali del tribunale vi è una soglia patrimoniale di 25.000 euro. Chi possiede un patrimonio superiore a questa cifra, dovrà pagare di tasca propria le eventuali spese o perizie mediche specialistiche.

II. DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Le disposizioni concernenti l'amministrazione di sostegno sono un provvedimento preventivo.

Con le disposizioni si può decidere anticipatamente chi verrà nominato amministratore di sostegno e a quali disposizioni dovrà attenersi.

È anche possibile escludere determinate persone dall'amministrazione di sostegno.

Le disposizioni concernenti l'amministrazione di sostegno permettono di esprimere la propria volontà in merito al procedimento per l'amministrazione di sostegno, ai vari campi d'intervento, ad assegnazioni a terzi, ai trattamenti terapeutici e al ricovero.

Dunque è uno strumento importante nel caso in cui il tribunale tutelare debba disporre l'amministrazione di sostegno e la persona interessata non sia più in grado di esprimere la propria volontà. Con le disposizioni concernenti l'amministrazione di sostegno viene designata la persona che ricoprirà questo ruolo. È possibile indicare più persone per i vari ambiti di pertinenza o indicare persone che non dovranno assolutamente rivestire il ruolo di amministratore di sostegno.

Il tribunale tutelare è tenuto a verificare la persona indicata e la sua idoneità all'esercizio dell'amministrazione di sostegno.

In caso non vi siano disposizioni concernenti l'amministrazione di sostegno, il tribunale tutelare, in caso di necessità, cerca una persona idonea.

III. PROCURA PREVENTIVA

È un accordo di diritto privato fra una persona che dà la procura (mandante) e una persona di sua fiducia che riceve la procura (procuratore).

In una procura preventiva viene fissato quale/i persona/e dovrà/dovranno prendere decisioni a nome del mandante.

La procura ha carattere preventivo e dovrà essere utilizzata solo quando il mandante non vorrà più o non sarà più in grado di occuparsi autonomamente dei propri interessi.

Al momento della redazione della procura il mandante deve essere maggiorenne e pienamente capace d'agire.

Chiunque può redigere autonomamente una procura preventiva.

A questo scopo è anche possibile utilizzare moduli prestampati o esempi di formulazione.

Le associazioni degli amministratori di sostegno e gli uffici di protezione giuridica offrono consulenza per tutto quanto riguarda la procura preventiva.

È possibile, però non assolutamente necessario, andare da un notaio per fare una procura.

La procura preventiva può evitare l'istituzione di un'amministrazione di sostegno da parte del tribunale tutelare.

Grazie alla procura, il procuratore può agire immediatamente e senza ostacoli burocratici per il mandante in modo giuridicamente efficace.

Spesso gli istituti di credito riconoscono esclusivamente le procure redatte sui loro moduli bancari oppure procure autenticate da un notaio.

Le procure non necessitano di una particolare forma. Nel caso vengano conferite per iscritto – assolutamente consigliabile – devono essere anche firmate di proprio pugno.

L'autentica e la stipula della procura per atto pubblico da parte di un notaio non sono necessarie in linea di principio, ma sono consigliabili nel caso in cui ad esempio la procura preveda la vendita di immobili o terreni.

Con l'**autentica** di una procura preventiva un ufficio di protezione giuridica o un notaio certificano che il redigente ha effettivamente apposto la firma di proprio pugno.

La **stipula di una procura per atto pubblico da parte di un notaio** è necessaria per legge in caso di determinate attività, come:

- compravendita di fondi o immobili
- atti di diritto commerciale e societario, ad esempio vendita di aziende, modifica della forma giuridica
- rinuncia a eredità
- richiesta di un prestito al consumo.

Gli uffici di protezione giuridica sono legittimati ad autenticare le procure, secondo quanto stabilito a livello federale nella *Betreuungsbehördengesetz* (Legge sugli uffici di protezione giuridica). Tuttavia **non** sono autorizzati a redigere atti pubblici.

L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO



RheinlandPfalz

LANDESAMT FÜR SOZIALES,
JUGEND UND VERSORGUNG

Rheinallee 97-101
55118 Mainz

Telefon 06131 967-260
www.lsjv.rlp.de

ITALIENISCH

Consegnato da: